Il Giornale del Gussago Calcio

 # noisiamoilgussagocalcio

n. 80 • Anno XVI • Novembre/Dicembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Il nuovo brano di Piergiorgio Cinelli con la collaborazione di Mattia Inverardi
- Parla con me: Beppe Rota
- Gli appuntamenti di dicembre del Gussago Calcio
- Il Magazine

FONDAZIONE RICHIEDEI
Poliambulatorio specialistico

AIRETT
Associazione Italiana Rett

Portami con te
Copia gratuita

In copertina: Mattia Inverardi (Tia) e Piergiorgio Cinelli

SOMMARIO

• Editoriale	pag. 2
• Il punto del Presidente Renzo Gaffurini	pag. 3
• La Festa calcio d'inverno	pag. 4
• Una soddisfazione unica!	pag 4
• Le "mamme del calcio"	pag 5
• Inserto MAGAZINE	
• Airett	**pag. 6**
• CroceRossa Cellatica/Gussago	**pag. 7**
• Gussago Calcio Sud Sudan	**pag . 7**
• Scuola lavoro - di Rinetta Faroni	**pag. 8**
• Contropiede di Adriano Piacentini	**pag. 9**
• Encludet! ma includiti - di Tia	**pag. 11**
• Istituto Comprensivo di Gussago	**pag. 12**
• Alla scoperta della natura	**pag. 13**
• Lo scaffale di Mangiastorie	**pag 15**
• Uno psicologo per amico	**pag. 15**
• Fondazione Richiedei	**pag 16**
• Parla con me: Beppe Rota	pag. 17
• La vetrina degli amici...	pag. 18

n. 80 - Anno XVI - Novembre/Dicembre 2023
Copia gratuita
Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:
Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:
Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:
Pierangela Franzoni

Redazione:
Corrado Belzani, Laura Righetti
Renato Verona

Collaborano a questo numero:
Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni, Marco Fredi, Mattia Inverardi, Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti, Gianfranco De Rose, Giorgio Mazzini
Renzo Gaffurini
Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008
Chiuso in redazione il 28/11/2023
Stampa e Concessionario della Pubblicità:
Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)
0307721730 • www.eurocolor.net
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**
Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642
e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Editoriale

Lungimiranza… ben poca!

DI ADRIANO FRANZONI

Alcune settimane fa ho avuto il piacere di visitare, in quel di Sovere, "Il giardino delle maglie" il museo di Beppe Rota, appassionatissimo di sport a tutto tondo e gran collezionista di maglie da calcio e di abbigliamento delle varie discipline sportive, tutto rigorosamente autografato, dai vari atleti che le hanno indossate *(il servizio a pag. 17)*.

E non è solo lo sport che arricchisce questo coloratissimo museo ma anche la musica e cimeli di vario genere completano questa variegata raccolta.

Mi sono tornati alla mente i tanti piccoli ed interessantissimi musei che ho visitato durante le mie, ahimè lontane, vacanze nel centro-nord dell'Inghilterra; piccoli sì, ma di grande interesse culturale, gestiti dalle Associazioni di Volontariato e, spesso, con ingresso a donazione libera.

Ecco, il museo di Beppe Rota, andrebbe giusto in questa direzione. Un museo per grandi e piccini, per le scolaresche, e non sarebbe solo per ammirare abbigliamento sportivo, cimeli, oggetti musicali

del passato, ma anche il momento per spiegare alle new generations il significato di quegli oggetti, spiegare cosa ci sta dietro a quelle maglie (oltre 3.500 pezzi), il sudore e la fatica, le memorabili vittorie e le cocenti sconfitte… cose che poi si incontreranno inevitabilmente nella quotidianità della vita. Ed anche la passione, la fatica e l'amore di Beppe Rota per raccogliere cotanta bellezza.

Non servirebbero spazi enormi ed i costi di gestione potrebbero essere limitati…

Si potrà obiettare che le Amministrazioni comunali non dispongono di fondi: verissimo!

Si potrà obiettare che i governi, più che a stanziare spiccioli per la cultura (e per la sanità), tendono a tagliare i fondi… ma fermiamoci qui: non ci sarebbe spazio a sufficienza per approfondire…

Pur consapevole delle difficoltà economiche delle Amministrazioni locali, continuo a pensare che una meraviglia come "Il giardino delle maglie" meriterebbe uno spazio più adatto a contenere queste raccolte da valorizzare come meritano; possibile che non ci sia un'Amministrazione che provi a valutare seriamente l'ipotesi di un piccolo "grande" museo da mettere a disposizione della collettività che, a mio avviso, potrebbe essere creato e gestito senza grandi spese… anche perché la metà del lavoro è fatto…

E a proposito di scarsa lungimiranza… Ho saputo che un amministratore di un comune nel bresciano non abbia voluto organizzare, praticamente a costo zero, una serata per presentare "Di pugni e di Cuore" il libro che ho scritto e donato all'Airett, e che a luglio ho presentato in Senato, motivando questa scelta col fatto che il pugilato è uno sport violento… Evidentemente, non solo non ha letto il libro, ma non ha nemmeno capito che, presentare il libro, è il mezzo per far conoscere la rara Sindrome di Rett e l'associazione AIRETT e che i proventi delle offerte per il libro sono totalmente devoluti all'Associazione per sostenere l'organizzazione di importantissimi campus estivi per le bambine affette dalla sindrome di Rett…

Stendiamo un pietoso velo…

Buon Natale a tutti…

Verso un 2024 ricco di impegni

Il punto a metà stagione

di Renzo Gaffurini

Si dice spesso, in ambiti societari e politici, che si debba avere programmi e obiettivi chiari e, soprattutto, che si possa avere modo di verificarli in modo trasparente e sincero: non mi sottraggo a questa responsabilità nel mio ruolo di presidente. A settembre su queste pagine auspicavo una nuova stagione dove la parola d'ordine fosse CONSOLIDARE il lavoro svolto nella passata per poterla rilanciare nei prossimi mesi, pur consci della nostra realtà e dei nostri principi.

Uno dei risultati più importanti ottenuti lo scorso anno era il record del numero di tesserati: ad oggi lo abbiamo pareggiato con la possibilità di superarlo con alcuni bambini ancora in prova nella scuola calcio. Non ci interessa superare limiti ma dimostrare di essere in grado di gestire tanti iscritti: la fiducia che ragazzi e genitori stanno riponendo in noi, pur in presenza di alternative importanti nei nostri dintorni, siamo convinti essere una conferma della bontà della proposta offerta. A questo proposito vi proporremo a breve la partecipazione ad un nuovo torneo internazionale in Croazia quale dimostrazione di quanto ci teniamo a riproporre le iniziative meglio riuscite negli scorsi anni. Oltre al numero di iscritti ci interessava mantenere e/o aumentare il livello di qualità dell'offerta formativa soprattutto nell'attività di base; in questo settore oltre alla nostra convinzione di aver completato ulteriormente i vari staff vi è anche un importante riconoscimento esterno del nostro lavoro giunto dalla FIGC di cui leggete nell'altro articolo di questa pagina del giornale.

Un terzo obiettivo era quello di impostare squadre agonistiche competitive partendo dalle rose degli anni passati con piccoli correttivi mirati e migliorando il livello qualitativo degli allenatori e dei loro staff: anche in questo ambito i risultati ci stanno dando ragione avendo più squadre nelle prime posizioni di classifica a partire dalla formazione juniores (prima con margine) ad entrambi i gruppi allievi ed ai giovanissimi U14. Qualche difficoltà in più la sta incontrando la squadra U15 in un campionato regionale molto impegnativo dove alle buone prestazioni in termini di gioco non corrispondono analoghi risultati.

Un ultimo impegno riguardava la prima squadra dove l'entusiasmante campionato della stagione scorsa ci vedeva impegnati ed obbligati a puntare in alto, pur consapevoli dei nostri limiti in termini di risorse. Anche qui l'inizio di campionato è andato oltre le più rosse aspettative e, ad oggi, abbiamo raggiunto gli ottavi di finale della coppa Lombardia che ci andremo a giocare a Goito contro lo Sporting Club tra pochi giorni.

Siamo ovviamente consapevoli che non siamo ancora neppure a metà del percorso e che il difficile viene proprio ora; siamo altrettanto convinti di aver gettato le basi per poter proseguire su questa strada.

Ma tutto quanto scritto fino ad ora avrebbe poco significato se in parallelo non registrassimo entusiasmo e fiducia da parte di tutti voi: bambini, ragazzi e genitori che ci danno quotidianamente riscontri positivi ed un attaccamento ai nostri colori sempre crescente. E per questo non posso che ringraziare i più stretti collaboratori a partire dal direttore tecnico Francesco Tarana, alla segretaria Simona Orizio e al vice presidente Corrado Belzani; ed insieme a loro tutti i dirigenti, allenatori e collaboratori vari che gravitano nel nostro ambiente.

Ed è per questo che, in prossimità del Natale, ritengo doveroso porgervi i più sinceri auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo da parte mia e di tutta la società che rappresento.

FORZA GUSSAGO!!!

Sabato 23 dicembre alle ore 16.00 - Palazzetto dello Sport di Casaglio

Gli auguri di Natale del Gussago Calcio

Sabato 23 dicembre alle ore 16.00, presso il Polivalente di Casaglio, viene riproposto il tradizionale appuntamento con la festa del Gussago Calcio. Una giornata molto speciale per tutta la nostra Società del Gussago Calcio.
Si vedranno sfilare tutte le squadre, dai piccoli pulcini fino ai giocatori della Prima Squadra.
Sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri natalizi. Vi aspettiamo dunque numerosi.

Si svolgerà l'8 dicembre presso il Palazzetto dello Sport di Casaglio a Gussago

La "Festa-calcio d'inverno: Memorial Ottavio Aliprandi"

La Società Gussago Calcio invita a partecipare all'esibizione dei nostri atleti che si terrà l'8 dicembre 2023 presso il Palazzetto dello Sport di Casaglio. A partire dalle ore 8,45 i nostri piccoli atleti nati nel 2017 giocheranno delle partite a tempo unico di 12 minuti. Alla manifestazione hanno aderito alcune squadre della provincia di Brescia. Il torneo non avrà né vincitori né vinti, ma sarà una giornata ludica all'insegna del divertimento. Niente punti, niente classifiche, niente capocannonieri, ma tanti applausi e sorrisi per i nostri bambini in una giornata che li vedrà protagonisti. Ricordiamo che in questa fase iniziale di preparazione tecnica è molto importante il lavoro che svolgono i nostri istruttori atletici che aiutano i ragazzi ad aver fiducia in se stessi; anche voi genitori dovete apprezzare i loro primi successi e abituarli ad accettare qualche piccola sconfitta, in modo che imparino ad affrontare la vita positivamente, a stabilire buone relazioni, a gioire delle proprie emozioni e ad affrontare con equilibrio le inevitabili difficoltà. Vi aspettiamo dunque numerosi a questo appuntamento alla "Festa-calcio d'inverno".

Ricerchiamo autisti per il nostro pulmino

Siamo alla ricerca di autisti per ampliare il servizio di trasporto atleti, con il nostro pulmino 9 posti. Il servizio pulmino si svolge durante la settimana (da lunedì a venerdì), per portare i ragazzi a svolgere gli allenamenti. In particolare, siamo alla ricerca di un paio di persone che abbiano la disponibilità, ad esempio, anche per una/due giornate alla settimana.
Il candidato ideale potrebbe essere un "giovane" pensionato (ma non solo), in possesso della patente B.
Rimaniamo a disposizione per qualsiasi informazione: se qualcuno è interessato contatti il numero **3487320010**

Il Gussago Calcio 1981 entra a far parte dell'AST Brescia

Una soddisfazione unica!

Siamo lieti di annunciare che il Gussago Calcio 1981 è ufficialmente stato inserito nell'Area di Sviluppo Territoriale (AST) Brescia. Questa notizia rappresenta un importante passo avanti per la nostra società e un motivo di profonda soddisfazione.

Il progetto, messo a punto dalla FIGC, è legato all'Evolution Programme che ha come obbiettivo quello di creare un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa rivolto al territorio e a tutti i soggetti coinvolti nella crescita dei calciatori e delle calciatrici: tecnici, dirigenti, allenatori, genitori. Si tratta quindi di un programma a respiro nazionale che mira a promuovere lo sviluppo delle giovani promesse del calcio. Coinvolge un numero selezionato di società in ogni provincia. Un team altamente qualificato, composto da allenatori e psicologi, fornirà un supporto prezioso alle società coinvolte durante le sessioni di allenamento. I primi incontri sono già in programma a partire dai prossimi giorni.

"Essere inclusi in un gruppo in cui sono rappresentate le società professionistiche o dilettantistiche bresciane di altissimo livello" - ha dichiarato Francesco Tarana, responsabile tecnico del Gussago Calcio - "rappresenta per noi una grandissima soddisfazione. Questo riconoscimento dimostra che il duro lavoro svolto nel nostro settore giovanile, ed in particolare nella Scuola Calcio, non è passato inosservato agli occhi delle autorità federali".

"Questo nuovo capitolo nella nostra storia sportiva" - ha dichiarato il presidente Renzo Gaffurini - "ci impegna a perseguire con ancora più determinazione il nostro impegno verso l'eccellenza e il continuo miglioramento. Siamo entusiasti dell'opportunità di crescere ulteriormente come società e di contribuire al talento e alla passione dei giovani calciatori della nostra comunità". Il Gussago Calcio 1981 guarda fiducioso al futuro e si impegna a portare avanti i valori dello sport, della formazione e della crescita dei giovani atleti. Non vediamo l'ora di iniziare questa avventura nell'AST Brescia.

Dietro le quinte dei nostri atleti

Le “mamme del calcio”

Le divise, i calzettoni spaiati, il di chi è questo????

La vita di noi mamme del calcio è piena di raccolte, di raccomandazioni e di inesorabili certezze, ma soprattutto di ingombranti lavatrici.

Quelle che “ah ma io di calcio non ne capisco nulla …,” e poi sanno nel minimo dettaglio anche le misure e le differenze dei vari campi.

Quelle che si apprestano a fare le dirigenti senza aver mai avuto esperienze nel mondo del calcio, ma solo tanto entusiasmo e voglia di aiutare.

Quelle della bottiglietta d’acqua dimenticata a casa e presa all’ultimo al bar, per poi passarla sul campo al proprio cucciolo attraverso la rete.

Quelle che hanno un planning dettagliato di tutti gli incontri, delle mappe e dei tempi per raggiungere i campi più dispersi della provincia.

Quelle che sanno dirti che tempo farà. Quelle che ti obbligheranno a portare la maglia termica in borsa anche se fuori ci sono 20 gradi: perché metti che inizi in panchina? Poi magari fa freschino, qualche nuvoletta c’è.

Quelle che fanno infinite raccomandazioni, che dicono di asciugarti bene i capelli, che dividono nei sacchettini tutto e che poi prontamente i figli mischiano tutto facendo un’unica palla ….. anzi ad essere sincere per i nostri figli è già un grande traguardo essere tornati a casa puliti e con tutta la loro roba, senza aver perso o preso nulla che non era loro che poi da lì le chat del gruppo che si cominciano a popolare di foto di calzini, o parastinchi, alla caccia del proprietario. Quelle che se per caso si sposta l’orario di una partita meglio avvisarle subito, perché hanno più impegni da gestire. Quelle che organizzano pizzate e preparano merende post partita.

Le mamme che a turno si organizzano per fare le lavatrici della squadra e si assicurano di riconsegnarle pulite e profumate.

Le mamme che accompagnano i figli in qualsiasi momento e circostanza, che hanno preso permessi dal lavoro e persino giorni di ferie per assistere ad un torneo.

W le mamme!!!

Tutta la Società del Gussago Calcio allo stadio Rigamonti

Lo stadio si riempie dei nostri sorrisi

Domenica 12 novembre più di 150 nostri tesserati hanno assistito allo stadio Rigamonti alla partita Brescia - Cremonese. Una bella emozione, soprattutto per i più piccoli!

Come è nato il Centro di Ricerca e Innovazione

Centro AIRETT Ricerca e Innovazione

Nel 2018 l'Associazione ha destinato un importante investimento ad un bando di ricerca, ricerca che spaziava dal campo genetico al clinico e al riabilitativo. Tra i progetti vincitori, valutati da un comitato esterno e approvati all'unanimità dal Consiglio Direttivo AIRett, c'era anche un progetto che andava a finanziare borse di studio per una ricerca finalizzata all'individuazione e alla creazione di tecnologie innovative per quanto riguarda gli ausili e gli aspetti motori cognitivi comunicativi nella Sindrome di Rett senza mai perdere di vista modalità di sostegno alle famiglie. Si è formato così un gruppo di ricerca multidisciplinare che aveva bisogno di un luogo dove realizzare il progetto, pertanto è risultato scontato e condiviso da tutto il Consiglio Direttivo che la sede operativa dell'Associazione divenisse anche la sede per lo sviluppo del suddetto progetto.

Da ottobre 2018 finalmente tutti i progetti riabilitativi possono confluire in una sede fisica ove terapisti, ricercatori, professionisti provenienti da tutta Italia possono riunirsi per parlare di Sindrome di Rett a diversi livelli; nasce infatti il Centro Airett Innovazione e Ricerca che ha sede a Verona.

Cosa fa?

AIRett ha pensato di ottimizzare le competenze e conoscenze dei professionisti afferenti al centro, oltre che per l'obiettivo e le finalità indicate nel progetto del bando di ricerca, anche per dare immediato supporto e sostegno alle famiglie; pertanto le finalità sono molteplici, quali: 1) Sviluppo e implementazione di tecnologie per la riabilitazione. A partire dallo studio delle più aggiornate ricerche, dalle collaborazioni con aziende e sviluppatori e dall'ampliamento della rete con professionisti specializzati nella Sindrome di Rett di centri nazionali ed internazionali, presso il Centro vengono testati e sviluppati ausili, strumentazioni e software innovativi per le varie aree di sviluppo. Inoltre, si sta implementando un metodo riabilitativo basato sulla teleriabilitazione per poter offrire servizi di supervisione e monitoraggio a tutte le famiglie che lo necessitano, superando così le barriere delle distanze geografiche. 2) Valutazione multidisciplinare delle abilità cognitive, comunicative, motorie e delle competenze sociali con strumenti aggiornati, innovativi e specifici per la Sindrome di RETT. La valutazione viene svolta all'interno del Centro all'inizio del percorso e poi con monitoraggi periodici, che possono avvenire al Centro o tramite consulenze online e in un futuro prossimo tramite teleriabilitazione. 3) Stesura di un progetto educativo individualizzato che permette di avere un percorso di apprendimento adeguato e funzionale per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti da utilizzare, con follow up che ne consentono la verifica e l'aggiornamento.4) Ricerca scientifica. Professori e ricercatori universitari, insieme ai terapisti AIRett, portano avanti ricerche scientifiche teoriche e sperimentali sugli aspetti riabilitativi tradizionali e tecnologici: motori, cognitivi, comunicativi e sociali, ricerche che vanno condivise e testate con bimbe e famiglie. 5) Formazione ai caregivers. Attraverso corsi online, supervisioni telematiche periodiche ed eventi formativi, i terapisti AIRett condividono le conoscenze specifiche sulla sindrome e offrono supporto per lo sviluppo del progetto educativo individualizzato ai principali caregivers (genitori, insegnanti, educatori).6) Sostegno psicologico alle famiglie. Un percorso dedicato ai caregivers, alla genitorialità e al supporto dei fratelli con interventi psicoterapeutici individuali e di gruppo.

Cosa rappresenta per AIRett questo centro?

Il centro è uno dei traguardi fondamentali per la nostra Associazione, ma soprattutto per le famiglie e le ragazze con Sindrome di Rett, per il loro futuro per la loro qualità di vita. Motivo di particolare orgoglio è stato l'interesse dimostrato verso l'attività del Centro da parte del dott. David Lieberman del Boston Children's Hospital, con il quale crediamo si possa instaurare un proficuo rapporto di collaborazione. La collaborazione e lo scambio di informazioni

conoscenze e attività a livello internazionale è uno degli obiettivi principali del nostro centro.

Al momento attuale l'equipe del Centro AIRETT, date le molteplici esigenze della Sindrome di Rett, è composta da un team multidisciplinare: neuro psicomotricisti, pedagogisti, psicologi, terapisti ABA, logopedisti, ricercatori, ingegneri e tecnici informatici disposti a confrontarsi con i diversi specialisti nel settore a carattere nazionale ed internazionale al fine di implementare la rete di collaborazione e condivisione di ricerche e progetti con altre associazioni, centri e cliniche di riferimento internazionali.

COLLABORA CON NOI

Mandaci all'indirizzo mail ideacentrorett@airett.it ogni articolo, immagine/foto, nome di aziende/professionisti, ed idee che ritieni interessanti! Sarà nostra cura studiare la proposta e capire come possiamo adattarla per le nostre bimbe e donne! Ogni contributo è **prezioso e ben gradito!**

CONTATTI

Vicolo Volto San Luca 16,
Verona (VR) +39 331 7126109
centrorett@airett.it
Siamo aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Pagina a cura dell'Associazione AIRETT

MORI 2A ITALY

Si ringrazia MORI 2A per l'aiuto ed il sostegno nella divulgazione delle notizie dell'Associazione AIRETT.
MORI 2A srl 25080 NUVOLENTO (BS) ITALY - www.mori2a.com

Croce Rossa "CellaticaGussago"

AUTOFINANZIAMENTO NATALE 2023

Anche quest'anno torniamo sul territorio con le attività di autofinanziamento natalizio.
Nelle giornate di sabato 25 novembre, 2 – 9 – 16 dicembre saremo presenti presso il mercato di Gussago. Nelle domeniche 10 e 17 dicembre saremo in piazza S. Giorgio a Cellatica.
Il pomeriggio di domenica 17 dicembre, in piazza Martiri della Libertà sempre a Cellatica torna il mercatino natalizio organizzato dall'amministrazione comunale. Anche in questa occasione saremo presenti col nostro gazebo. Come negli anni scorsi vendiamo panettoni e pandori sia artigianali che industriali, torroncini e cioccolatini vari. Il ricavato come di consueto sarà utilizzato per finanziare le attività del Comitato.
Sabato 18 novembre si è concluso con gli esami il corso per operatore del Trasporto Sanitario. I tredici iscritti al corso hanno tutti superato brillantemente la prova e dopo il tirocinio previsto saranno pronti per iniziare i servizi sui mezzi.
Continua l'attività di formazione per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno. Molti sono i corsi che abbiamo erogato durante l'anno ad associazioni sportive, gruppi o a singoli cittadini per l'utilizzo in sicurezza del defibrillatore.
In collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cellatica abbiamo installato un defibrillatore all'esterno della nostra sede in modo che possa essere utilizzato in caso di necessità. Con l'ultimo installato sono tre i defibrillatori sul territorio comunale a disposizione della cittadinanza.

Con l'anno nuovo abbiamo intenzione di attivare altri corsi e reclutare nuovi volontari.
Colgo l'occasione per augurare i migliori auguri di buon Natale a tutti i lettori del Gussago Calcio.

Il Presidente CRI Gian Franco De Rose

Informazioni sulle attività del Comitato:
www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook

Gussago Calcio e Sud Sudan

A Natale scegliendo i dolci di Cesar aiuti i "Maestri del futuro e i maestri di pace" del Sud Sudan

Il Natale si avvicina… e anche quest'anno sono tornati i panettoni e pandori della campagna Natale 2023 di Fondazione CESAR a sostegno del progetto "Maestri del futuro e i maestri di pace" del Sud Sudan.

Panettoni e pandori sono disponibili presso le botteghe Warawara di via Roma 29 a Gussago e piazza Garibaldi 24 a Concesio, oppure li puoi prenotare chiamando il n. 3337306795 / info@fondazionecesar.org.
Scegliendo i dolci CESAR ci aiuterai a sostenere ben 3 progetti in Sud Sudan ma anche in Italia! Infatti il ricavato della campagna Natale Solidale 2023 andrà a sostegno :

• del percorso di cura del trauma e peacebuilding dei maestri del futuro in Sud Sudan, perché al centro di formazione per insegnanti qualificati "Mazzolari Teachers College nella missione di Cueibet", abbiamo avviato training mirati di supporto psicologico e sociale per gli insegnanti in formazione e workshops per imparare a superare il trauma in un paese segnato da decenni di conflitto;
• del commercio equo e solidale, perché lo zucchero di canna e le gocce di cioccolato contenuti nei dolci, arrivano della filiera equo solidale;
• del progetto sartoria "Doppio filo", in quanto il packaging in tessuto wax è stato realizzato da donne del territorio che si trovano in condizioni di svantaggio sociale e/o economico.

Che aspetti? Rendi il tuo Natale e quello del Sud Sudan speciale!
www.fondazionecesar.org

di Rinetta Faroni

Scuola lavoro
Imparare un mestiere nel primo Ottocento

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Nel nostro passato, oltre due secoli orsono-la scuola di base-leggere, scriver, far di conto- era al minimo; però c'erano scuole "pratiche"-sarto, falegname,calzolaio, sellaio, ecc" per un futuro di lavoro che desse possibilità di sostentamento e autonomia economica. Alcuni documenti circa l'apprendistato di ragazzi-i famigli, - presso artigiani già avviati ci danno un quadro della situazione nel primo Ottocento.

Tra i documenti di una famiglia di falegnami gussaghesi di antica data in contrada Villa sono conservati tre interessanti "**contratti di garzonato**" stipulati tra il signor Antonio falegname e le famiglie dei ragazzi affidatigli per l'apprendistato. Nel primo , del **20 novembre 1819** , i fratelli di un certo Micaele Vezzoli di Adro garantiscono che il detto Micaele servirà il falegname come " **garzone per anni cinque** consecutivi, oggi incominciati, con tutta la **fedeltà, assiduità e premura**, prestandosi con tutta **l'obbedienza e sommissione** a quanto da Padrone gli verrà comandato, e con pari premura e zelo promette il Padrone d'insegnare al garzone Micaele Vezoli l'arte sua.

… Sarà tenuto il titolare a **somministrare al garzone le cibarie** per tutto il tempo del suo garzonato, così pure gli somministrerà **i ferri occorrenti** per apprendere ed esercitare il suo mestiere.

… Se il sopra nominato garzone si diporterà in modo d'acquistarsi la stima del padrone, il Padrone promette nel fornire la gratificazione di milanesi lire cinquantacinque".

Per dare pieno effetto al contratto, accanto alle firme dei Vezzoli, del Veschetti e del titolare figurava "Pietro Franzoni prete fui testimonio".

Il **secondo contratto**, con la data del **20 marzo 1822**, fu stipulato tra il falegname e un misterioso nobile signor N.N. di Erbusco, che probabilmente doveva collocare un figlio segreto: il tono dello scritto è meno formale, la convenzione è più dettagliata. Dopo la formula introduttiva, viene fissato il tempo del garzonato del ragazzo Giovanni **in cinque anni** "non interrotti fuorchè da malattia e per il tempo passato in malattia sarà il R. compensato con ugual tempo spirati li anni cinque..."; il contratto, nel caso il garzonato fosse interrotto prima dei cinque anni, prevedeva un indennizzo di lire 300 milanesi da parte del padre al falegname; come nel precedente accordo, l'artigiano si impegnava a dare cibo e attrezzi per apprendere l'arte , "con riserva della biancheria da letto che sarà a carico del garzone. La tassa per il testatico[*si pagava una tassa per ogni "testa" esistente in una famiglia*] gravante sul garzone sarà a carico del padre N. così pure le spese di malattia sotto qualunque denominazione, caso avesse ad ammalarsi, "che Iddio non voglia".

2) Si riserva il titolare di potersi servire del giovane medesimo in altre faccende per giorni dieci all'anno, benché non confacenti l'arte sua [*probabili lavori in campagna o cantina*].

3) Il padrone **promette ogni premura nell'istruirlo ed il garzone tutta l'attenzione ed obbedienza,** siccome al falegname **preme che il garzone gli faccia onore e che non abbia motivo di dispiacersi, così desidera e vuole che la sera sia in casa prima dell'ora della notte**".

Sul retro si legge: " Si era poi obbligato il detto garzone: uno, se occorresse di **lavorare di notte in qualche caso di bisogno**, se il padrone comandasse non possa refutarsi; così pure il padrone non intende che sortisse di casa di sera o di notte senza sua licenza; **se il padrone comanda di andare in quelle famiglie dove lui serve, raccomanda di non bevere più del suo bisogno o di non fare altre cose che offendono il vostro e suo onore".**

Il terzo contratto, ancor più preciso e dettagliato, con data del **10 febbraio 1826**, riguarda il garzonato della durata di un anno di Martino Facchini figlio di Giovanni Antonio di Lavone in Valle Trompia, già "avviato in questo mestiere, presso Antonio R. **falegname di grosso** in Gussago, alle condizioni materiali e morali che abbiamo già visto

"**Non potrà sortire di notte dall'abitazione del Padrone senza sua licenza, dovrà star lungi da cattivi compagni , non mancare alle funzioni della Chiesa nei giorni festivi, frequentare i Sacramenti, finalmente condursi da uomo morigerato e Cristiano.**

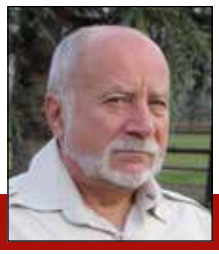
In compenso il Padrone si obbliga d'insegnare al garzone con tutto lo zelo ed in tutta l'attenzione il suo mestiere, tanto in **carri che in bottami ed altro**, d'alimentarlo alla sua tavola , darà abitazione e letto da dormire in **compagnia d'altri suoi garzoni, tenerlo netto di biancheria e fargli acconciare le sue robbe di vestito in quanto alla mano d'opera ed infine del suo accordo di pagargli lire austriache 125** e queste pagabili in sei mesi la metà e le altre alla fine dell'anno".

Il contratto chiudeva con le firme delle parti e di due testimoni.

Un altro garzone sarebbe diventato falegname in quella bottega e magari ne avrebbe aperta una tutta sua.

Novembre 2023 - (adattamento da *"Saggi nel proprio mestiere"* di Rinetta Faroni, Gussago, 1998)

EDICOLA
SERLINI FRANCESCA
Viale Italia - Gussago
348 0300447



di Adriano Piacentini

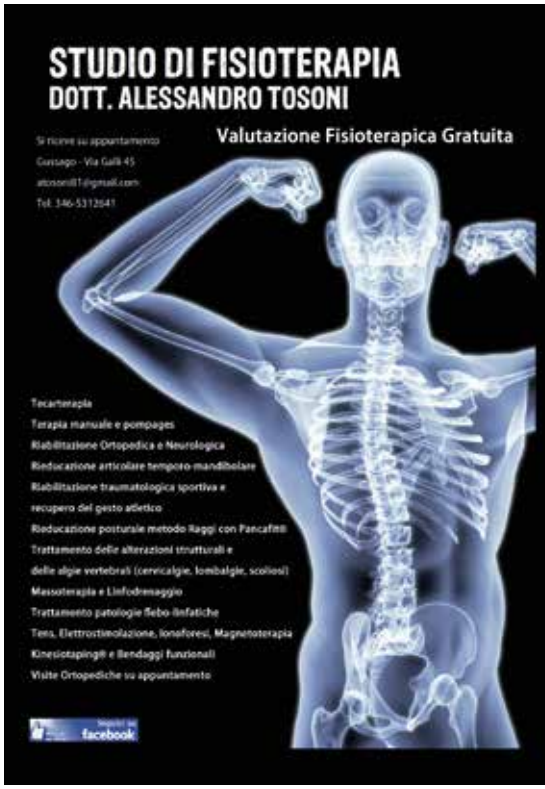
Dolcetto o scherzetto

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

C'è una festa foresta che ha ormai spopolato specialmente tra i giovani e i giovanissimi.
È giunta dagli Stati Uniti d'America tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso a cavallo, pare, di fumetti e film. E ha preso subito piede supportata anche dall'imprenditoria commerciale, la stessa imprenditoria che ha sponsorizzato le varie feste della mamma, del papà, dei nonni, dei fidanzati… feste dal rilevante impatto economico come Halloween, peraltro. Halloween non è una festa strettamente americana. È giunta dall'America, ma poteva arrivare, viaggiando molto meno, dalle terre del Nord Europa, perché in America è andata con i coloni inglesi, i quali l'avevano ereditata dalle popolazioni celtiche di quelle terre.
A cavallo del mese di novembre gli effetti dell'equinozio d'autunno cominciano a dare il loro frutto. Le ore di luce diminuiscono vistosamente e ti rendi conto che stai andando verso il periodo del buio e del freddo. Le attività agricole e pastorali subiscono una contrazione. Comincia un nuovo ciclo, un anno nuovo.
In questa occasione gli antenati, quelli che i Romani chiamavano i Penati e che custodivano nel lare domestico, nell'immaginario delle popolazioni celtiche ritornavano durante la notte nelle loro case.
Era la sera dei morti o dei santi come si potrebbe dedurre anche dall'etimologia di Hallowen, (All Hallows' Even), che ha come emblema una zucca intagliata dai cui occhi, naso e bocca zampillano sprazzi di luce. Le terre che vanno dalla costa occidentale del Benaco ossia il Lago di Garda alla Val Trompia alla Valcamonica, al Serio se non fino all'Adda e che hanno come confine meridionale il Po' un tempo erano abitate dai Cenomani, una tribù di Galli che aveva sopraffatto i Liguri.
Numerose sono le testimonianze archeologiche e storiche della loro presenza. Ma anche culturali.
Per lo meno fino a tutti gli anni Cinquanta del '900 la vigilia di Ognissanti, ai ragazzini veniva concesso di prendere non una zucca, le zucche se le mangiavano, ma una zucchina montata a seme acciocché la intagliassero in modo che da occhi, naso e bocca zampillassero i raggi di luce di un moccolo. E la ponevano sulla sommità di un pilastro o su un muretto… Per indicare la strada ai morti che in quella ricorrenza tornavano nelle loro case. La convinzione che i morti in questa circostanza ritornassero per una notte è testimoniata anche da un modo di dire.
Ma prima va fatta una premessa.
In questo periodo i fenomeni meteorologici sono soggetti a grande variabilità. Nel giro di poche ore puoi passare dalla pioggia al sereno, un sereno vivace anche se anni addietro piuttosto frescuccio. Erano chiamati i *sirinù de' i morcc*: i giorni di grande sereno dei morti.
Ebbene per descrivere questa variabilità tiravano in ballo i morti: *i morcc i è ignicc co i pè söcc e i è andacc co i pè bagnacc* i morti sono venuti con i piedi asciutti e sono andati con i piedi bagnati.
O viceversa i morti sono venuti con i piedi bagnati e sono andati con i piedi asciutti.
Vi è implicita l'immagine del ritorno dei morti.
Ma c'è anche un'altra testimonianza che ricorda che un tempo anche da noi l'anno cominciava a novembre: l'inizio dell'anno agrario, che cadeva il giorno di san Martino, ossia l'undici novembre.
Prima che la televisione diffondesse l'uso della lingua italiana, (non sono stati i *Promessi sposi* a unificare linguisticamente gli italiani, come era negli intenti dei legislatori del Regno d'Italia) "*fa sanmartì*" significava "traslocare".
Il giorno di san Martino era un viavai di carretti che trasportavano masserizie, donne e mocciosi da una cascina all'altra e dall'altra all'una perché scadeva il contratto di lavoro dei salariati agricoli: dei salariati, non dei braccianti che erano assunti a giornata. E capitava che un *padrù* non ti rinnovasse il contratto o che tu fossi stato richiesto da un altro padrone… Insomma era una giostra che si rinnovava ad ogni san Martino.
L'undici novembre non è il primo di novembre, ma siamo lì ed è una consuetudine sopravvissuta ai Celti o Galli e ai Romani, al Medioevo e via cantando.
Peraltro perché la festa di Ognissanti cade il primo di novembre?
Perché come tante altre ricorrenze religiose sopraggiungono su feste pagane. Natale sulla festa del Sole Invitto, la Madonna assunta il 15 di agosto, in occasione delle *feriae Augusti*, le *feste di Augusto*…E via cantando.

FRANCESCO MARZO PRONTO AL GRANDE SALTO

Il campione italiano della minimoto Junior B passa in categoria Ohvale! Grandi novità per il campioncino della minimoto Francesco Marzo, gussaghese di dieci anni, fresco del titolo italiano Junior B che, dopo aver sbaragliato la concorrenza vincendo il tricolore con ben due gare di anticipo, ha ottenuto un brillantissimo quarto posto nel prestigioso "Trofeo Simoncelli" (terzo classificato al nord). Ma la grande novità è che Francesco disputerà la prossima stagione nella categoria OHVALE GP 0 110 cc con il team M&T Squadra Corse di Canneto sull'Oglio, del presidente Michele Pellini. Potremmo tradurre il tutto con "grande moto per una grande crescita". Il balzo in avanti è di quelli importanti, tutt'altro che facile, ma Francesco è un ragazzino semplice e consapevole del grande salto: con l'umiltà e la determinazione che lo caratterizzano Francesco saprà imparare presto e, con pazienza, sarà pronto a battagliare per il podio. Go Francesco, go! E senza fretta fai le tue esperienze… prima o poi arriveranno anche i risultati. E non dimenticare mai di divertirti! (ma anche di studiare!!!).



G. D. STUDIO DENTISTICO

Direttore Sanitario Dott. Guido Delorenzi

Chiama per una visita e preventivo senza impegno

i nostri servizi

- **Tac Cone Beam**
- **Diagnosi e piano trattamento**
- **Igiene dentale**
- **Estetica dentale**
- **Sedazione cosciente**
- **Ortodonzia**
- **Implantologia a carico immediato**
- **Protesi**
- **Parodontologia**
- **Conservativa**
- **Endodonzia**
- **Odontoiatria infantile**

Via Pianette, 63 - Gussago

Tel. 030.2523222

www.gd-studiodentistico.it - email: info@gd-studiodentistico.it

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico

(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

di Mattia Inverardi

Encludet! Ma includiti

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia

...nonostante le difficoltà di causa, porto con tenacia la mia Distrofia Muscolare Duchenne.

Spaparanzato su una sedia a rotelle adeguatamente adattata secondo la forma patologica personale, a spasso me ne vò! Fiero di essere il *"tipeto esagitat"* quale sono sfreccio giù per la via come malinconico viandante in mesto peregrinar *verso l'infinito e oltre*; sul trabiccolo dal colore sgargiante arricchito da una moltitudine di adesivi altrettanto variopinti e stravaganti, bizzarria portami via! Magari in compagnia col socio Dioniso verso il prossimo banchetto gioioso che saprà allietare il momento. Anche se a costante situazione, *"en po encricat"*, tiro un sorso e strappo un boccone fra gozzoviglie imbandite. Incriccato ma inebriato dallo spirito festante alla tavola a cui faccio sosta, tra quei tizi agrodolci come me potrai trovarmi.

Può capitare poi di fare incontri arricchenti e piacevolmente costruttivi, come quest'ultima avventura prossima a divulgazione. Opera satirica costruita sulla mia persona e ciò che ne comporta, grazie alla dedizione artistica del cantore dialettale ***Piergiorgio Cinelli*** col contributo musicale del ***"Poncio" Belleri***.

Esagitato, secondo l'animo mio, scaturisce la nomina "storpio diseducato" che segue a firma esclusiva di personali esternazioni o sortite artistiche. Qui, spiccano note aspre e intense, spesso screziate da un retrogusto amaro. Sfumature caratteriali sulla quale verte il contenuto del brano redatto in allegra combutta; sentirete, oltre al melodioso reef di chitarra, che strofe abbiamo inciso! Uno spaccato di vita tutto da bere! - E quindi, *che fom!?* - (che facciamo!?) - *Fom che ndom!...* - (facciamo che andiamo!) ... ironia libera tutti!

→ Spunti di una esistenza eccentrica e stravagante, vissuta senza riserve... insomma, a ruota libera!

A eterno divenire è posto il mio handicap e quindi vige un anno intero! Saper farci filosofia senza dietrologia censoria e alienazione formale diventa necessità esistenziale. Barriere mentali non si abbattono a giorni alterni, bensì, attimo per attimo! Non esisto solamente durante la giornata dedicata o "a festa", ove a mio parere tramuta tutto in un pietismo quotidiano utile al solo fanatismo ideologico... un fare abitudinario sterile; il quale devia l'attenzione che dovrebbe essere costante e spesso incentiva certi "fenomeni" a cavalcare la scena per il proprio scopo personale di visibilità! Ci viene affibbiato a cadenza temporale nuovo appellativo linguistico a detta di taluno per un accomodamento etico: invalido – inabile - diversamente abile – persona con bisogno speciale... essenzialmente forme lessicali che ampliano una forma di pietismo funzionale; incentivazione al divario culturale tra generi, tanto quanto istituire un ministero ad hoc. Superfluo. Esiste la sfera "bisogni alla persona" risiedente nel Piano Assistenziale definito dai Servizi Sociali. Necessario sarebbe consapevolizzare le nostre comunità a fragilità e diversità, implementando così una coscienza civica più attenta e solidale. Includere sempre più per il regredire di sguardi sbigottiti, carezze sulla testa, e tante altre baggianate simili. Anche per quanto espresso è sorta l'esigenza di canalizzare emarginazione e disagio nella stesura di un brano musicale dal forte impatto morale in grado di trasmettere una riflessione in merito. Ho una disabilità, questo è, ma non sono la mia malattia. Porto con me un nome, una storia e soprattutto una personalità; con tutto ciò che ne consegue... modo d'essere, pregi e difetti, opinione personale, stato d'animo, preferenze, pulsioni, lune storte, seh, bah, ma che oh! Basta, e BASTA: - "t'invidio per il coraggio che hai" - "sei un ragazzo speciale" - "oh poverino"...

Ciamem por handicapat (chiamami pure handicappato)

Istituto Comprensivo di Gussago

Importante sperimentazione didattica alla Scuola Secondaria Venturelli: aule laboratorio in azione

Da questo anno scolastico la Scuola Secondaria di Primo Grado "A.Venturelli" di Gussago ha dato avvio ad una importante sperimentazione pedagogico-didattica. La nuova organizzazione propone, sostanzialmente, una struttura organizzativa incentrata sulle ***aule-laboratorio ambiente di apprendimento attivo*** che coniuga l'alta qualità dell'insegnamento, che da sempre caratterizza la nostra scuola, con la funzionalità organizzativa e di apprendimento attivo di matrice anglosassone. La scuola è stata organizzata in corsi (A-B-C-D-E-F e O) che si declinano ognuno, in tre annualità I°- II° e III° che corrispondono alle classi.

Le *aule-ambiente di apprendimento* e una generale riorganizzazione degli spazi scolastici, definiscono un nuovo approccio allo spazio in cui gli alunni si muovono nella scuola in base all'orario delle lezioni per raggiungere le diverse aule-laboratorio.

Questo approccio, che ha visto un propedeutico lavoro organizzativo avviato fin dallo scorso anno, è entrato in questi mesi a pieno regime. Questo modello organizzativo consente di avere una ricaduta positiva soprattutto sugli apprendimenti, i ragazzi si trovano a vivere quotidianamente in un ambiente più stimolante e immersivo: ogni aula è stata personalizzata con materiali di studio dai docenti e dagli studenti, le aule sono state dedicate a personaggi di spicco delle scienza e delle arti. Libri a libera disposizione (in italiano e in inglese) e piante provenienti dal nostro orto didattico hanno trasformato gli spazi comuni. I movimenti sono diventati, per docenti e ragazzi, una routine consolidata e le ricadute positive sono oggettive. In particolar modo abbiamo assistito anche ad una maggiore responsabilizzazione dei ragazzi e delle ragazze, le aule risultano alla fine delle giornate più pulite rispetto agli anni precedenti e gli spazi di apprendimento più personalizzati e stimolanti. Grande attenzione è infine data alla dimensione ecologica e ogni aula-laboratorio è dotata di bidoncini per la raccolta differenziata e i ragazzi sono accompagnati in un training per poter svolgere una corretta raccolta differenziata.

Ad una prima indagine le aule laboratorio sono state accolte positivamente sia dagli alunni che dalle famiglie. Ogni grande cambiamento comporta degli aggiustamenti, delle riflessioni e un attento monitoraggio degli sviluppi e delle criticità ma è anche vero che il miglior modo per affrontare la complessità del mondo contemporaneo è quello di tentare strade e approcci inediti e innovativi. "Se fai le cose come hai sempre fatto, otterrai sempre lo stesso risultato" dice un vecchio proverbio cinese".

Abbiamo a cuore la scuola e i nostri ragazzi, abbiamo il dovere di percorrere strade nuove e di offrire una stimolante Offerta Formativa.

La Dirigente Scolastica
e tutti gli insegnanti

di Marco Fredi

Un rifugio sicuro - i margini dei boschi di latifoglie d'inverno

Alla scoperta della Natura

Quando in campagna l'inverno si fa rigido e il terreno è gelato o coperto di neve, per gli uccelli diventa sempre più difficile trovare cibo e nascondersi dai predatori. Ma i margini dei boschi sono spesso ricchi di arbusti che offrono riparo e i cui frutti possono diventare una preziosa fonte di sostentamento. Ecco perchè durante i mesi freddi in queste zone convergono uccelli provenienti sia dall'interno delle foreste, sia dalle aree coltivate. Il Pettirosso è uno dei visitatori invernali più comuni delle nostre campagne. Piccolo, ma fiero e aggressivo, mette sovente in mostra il suo petto di colore vermiglio; un atteggiamento che serve a tenere alla larga dal proprio territorio gli intrusi, compresi uccelli anche molto più grandi. Maschio e femmina di questa specie sono entrambi territoriali durante tutto l'anno .Tra le chiome spoglie degli alberi si sposta in piccoli stormi il **Codibugnolo** ***(regulus regulus)***, una graziosa cincia dalla coda particolarmente lunga che si ciba principalmente di ragni. Cortissima è invece la coda del piccolo **Fiorrancino**, che vola rapido da un albero all'altro emettendo corti sibili. In primavera questo uccelletto vive e nidifica nei boschi di conifere, ma d'inverno la necessità di reperire cibo lo spinge ad avventurarsi anche in pianura e in zone più aperte, purchè siano presenti alberi. Sulle colline attorno a Gussago, Cellatica e Brescia in inverno è possibile anche incontrare la **Passera scopaiola** ***(prunella modularis)***. Questo schivo insettivoro scende di quota e sverna nelle boscaglie dei boschi di roverella e nei dintorni dei vigneti. Deve il suo nome alla abitudine di fare il nido sulle piante di Erica scoparia in passato usata per fare scope o ramazze

Nelle foto: una Passera scopaiola e un Codibugnolo.

OSTERIA DELL'ANGELO

LOCALE STORICO IN FRANCIACORTA
dal 1949

La prenotazione è gradita

La nostra cucina bresciana
è frutto della ricerca dei migliori prodotti locali

da noi trovate:
- Casoncelli e paste fatte in casa
- Spiedo De.Co. di Gussago e selvaggina
- Dolci casalinghi

A richiesta cucina senza glutine

Siamo in via Fontana 25 a Gussago 25064 (BS)
tel. **030 277 0139** - cell. **333 730 7996**
info@osteriadellangelo.it - www.osteriadellangelo.it

Sempre... con Voi!

I nostri servizi:

- IGIENE ORALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- CHIRURGIA
- IMPLANTOLOGIA
- ORTODONZIA
- ODONTOIATRIA CONSERVATIVA
- TAC CONE BEAM
- TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI
- SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI

A Natale, regalati un SORRISO!!

VISITE GRATUITE
complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE
di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia GRATUITE

Per appuntamento

Tel. 030.2774823

Finanziamento a 60 mesi a tasso 0!!!

Gian Battista Riviera e la sua Équipe
Augurano a tutti
Buone Feste!!!

Lo Studio Dentistico Riviera MGB

Dott. Gian Battista Riviera • Dott. Mauro Riviera

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com • www.studiodentisticoriviera.it

(Informazione sanitaria ai sensi di legge 248 legge Bersani del 4/8/2006)

di Cosetta Zanotti

Lo scaffale di Mangiastorie

NELLA VALIGIA
di Clotilde Perrin
Franco Cosimo Panini, 2021
€ 18,90
Dai 3 anni
Un bambino, assieme alla sua valigia, parte per un viaggio fantastico. Dovrà scalare le montagne, immergersi nelle profondità dell'oceano e attraversare boschi oscuri, con il solo aiuto dei misteriosi oggetti che ha portato con sé nel bagaglio. Per avanzare nell'avventura, il lettore dovrà sollevare più di 35 alette e finestrelle, che rappresentano altrettanti ostacoli da superare per permettere al protagonista di continuare il suo cammino, e ritornare sano e salvo a casa!

COLLANA I FILOMINI
Il porcospino di Schopenhauer
Il cane di Diogene
La farfalla di Zhuangzi
di Alice Brière-Haquet
illustrazioni di Olivier Philipponneau, Kazuko Matt, Raphaele Enjary
Fatatrac, 2023 - € 5,90 - Dai 4 anni
Perché ci comportiamo tutti come dei piccoli porcospini? Te lo spiega Schopenhauer, un filosofo del XIX secolo. È meglio la vita di un re o quella di un cane? Diogene, filosofo greco, lo sa molto bene. I nostri sogni sono più reali di quelli di una farfalla? Zhuangzi, filosofo dell'Antichità, se lo domanda. Evviva! Filosofia per i più piccoli.

UN PICCOLO CAPPUCCETTO ROSSO
di Marjolaine Leray - Logos, 2012
€ 12,00 - Dai 4 anni

Un cappuccetto rosso piccolo piccolo ma scaltro, astuto e forse anche un po' cattivello! Per chi non si stanca di questa bambina dal cappuccetto rosso, per chi ama vedere il lupo nei guai ma soprattutto per chi ama ridacchiare in compagnia di un libro

MOCHA DICK la vera storia di Francesco Cortonesi
illustrazioni di Ambra Garlaschelli
Edizioni Corsare, 2023
€ 18,00 - Dagli 8 anni

Un inno alla libertà di vivere senza essere cacciati e uccisi. Mocha Dick (questo il vero nome dato dai marinai al capodoglio bianco che ispirò Melville) mise in atto una disperata resistenza, lottando con gli uomini per decenni. La sua storia è ricostruita grazie ai diari dei marinai e dando una voce anche al coraggioso e ormai leggendario animale.

redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico

Il crollo di un mito?

L'estate che abbiamo appena lasciato alle nostre spalle non è stata tra le più calde di sempre, almeno non in modo così continuativo come quella del 2022.
Eppure a qualcuno non sono mancati i "colpi di calore" dovuti a temperature troppo elevate in combinato disposto con preoccupante disidratazione: qualche giorno prima di ferragosto abbiamo appreso dalla stampa che Roberto Mancini non sarebbe più stato Commissario Tecnico della Nazionale Italiana ma avrebbe indossato i panni di selezionatore per un'altra nazionale calcistica. Al contempo, l'allenatore Luciano Spalletti, fresco vincitore di scudetto con la squadra di Club che anziché affrontare l'imminente Champions League ha deciso di prendersi una pausa rigenerante, viene assoldato per guidate gli azzurri alle prossime qualificazioni. Più che di calcio giocato, dunque, abbiamo sentito parlare di gossip calcistico e se per certi versi eravamo abituati a questo da tempo, per quanto concerne le squadre di club, a memoria non ricordo questo chiacchiericcio attorno alla Nazionale di Calcio. Probabilmente ero io l'illuso, ma la Nazionale mi ha sempre dato l'idea di qualcosa di magico, di "più alto" rispetto al quotidiano, rispetto al bistrattabile. Ero convinto, e ribadisco in modo certamente semplicistico, che la Nazionale di calcio fosse un qualcosa di intoccabile, di non sporcabile, di più aulico e che vivesse di dinamiche e cerimoniali propri. Anche in queste sedi evidentemente qualcosa si è rotto, le dinamiche umane sono entrate prepotentemente in campo: il denaro? Le incomprensioni? Le insoddisfazioni? Le ipotesi sul tappeto sono tante: vi erano accordi pregressi, si giocava contemporaneamente su più tavoli di trattativa,….. cose che abitualmente intaccano il calciomercato estivo delle squadre di club come dicevo poco sopra. Ingenuo io? È cambiato il mondo? Non saprei. Auguro pieno successo a mister Spalletti perché farebbe piacere a tutti rivedere l'Italia nei consessi che contano anziché limitarci a tifare per qualche altra nazionale, al contempo auguro successo anche a mister Mancini perché nonostante alcune ferite non ancora chiuse, un campionato europeo ce l'ha proprio fatto godere ma al netto di tutto questo buonismo di rito, mi chiedo: "cosa avrebbe pensato il suo grandissimo ed indimenticato gemello Luca Vialli"?

...qualche giorno prima di ferragosto abbiamo appreso dalla stampa che Roberto Mancini non sarebbe più stato Commissario Tecnico della Nazionale Italiana

Dott. Gianluca Cominassi

FONDAZIONE RICHIEDEI

Via Richiedei, 16 - 25064 Gussago (BS)

IO STO CON IL RICHIEDEI

Poliambulatorio specialistico

Visite e prestazioni specialistiche in regime di libera professione e percorsi specialistici attivi:

Fisiatria
prima visita, visita di controllo, visita per rilascio certificazione per richiesta invalidità

Geriatria
prima visita, visita di controllo, visita per rilascio certificazione per richiesta invalidità

Cardiologia
visita con ECG, Ecocardiogramma, Holter cardiaco e Holter pressorio-ABPM-, visita di controllo

Ortopedia Traumatologia
prima visita, visita di controllo

Terapia infiltrativa
ciclo di infiltrazioni previa valutazione medica

Logopedia
primo colloquio, seduta di valutazione, trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio e della voce, incontro con insegnanti

Valutazione neuropsicologica per disturbi cognitivi

Valutazione neuropsicologica per rinnovo patente

Riabilitazione cognitiva
stimolazione cognitiva individuale e di gruppo, potenziamento cognitivo di gruppo

Percorso screening cognitivo
visita geriatrica + test cognitivi di base + esami ematici di screening

Percorso salute e prevenzione nell'adulto
visita internistica + test specifici + esami ematici. Il percorso è dedicato alle persone con età inferiore a 65 anni che desiderano effettuare una valutazione completa al fine di verificare lo stato di salute

Percorso salute e prevenzione nell'anziano
visita geriatrica + test specifici + esami ematici. Il percorso è dedicato alle persone con età superiore a 65 anni che desiderano effettuare una valutazione completa al fine di verificare lo stato di salute

Percorso osteoporosi
esami ematochimici di screening, Moc-Dexa e visita medica conclusiva

Nuove prestazioni specialistiche
Aperte prenotazioni per:

Ginecologia
visita, ecografia ginecologica

Otorinolaringoiaitria
visita, visita di controllo, laringoscopia

Urologia
visita, ecografia urologica

Neurologia
prima visita, visita di controllo

Riabilitazione motoria di gruppo
osteoporosi e/o posturale

Consulenza psicologica

Nutrizionista
prima valutazione con stesura dieta, valutazione di controllo

Ambulatorio infermieristico
iniezioni, rilevazione parametri vitali, bendaggi, medicazioni, attività infermieristiche

Presso: **Piano terra area riabilitativa - sede di Gussago**

Info e prenotazioni:

Cellulare: **+39 342 622 4198** (dalle ore 08:00 alle 15:00 dal lunedì al venerdì) Whatsapp: **+39 342 622 4198**

E-mail: **poliambulatori@richiedei.it**

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Beppe Rota

Tessitore dell'umana specie, poi conduttore televisivo e cameraman

Di Beppe Rota si è detto di tutto… mitico, carismatico, vulcanico, produttore seriale di grandi idee, e, come definito da Maurizio Ganz, **"il cannibale dei collezionisti"**: a me piace definirlo "tessitore dell'umana specie".Da chi lo conosce è definito un campione di umiltà e di simpatia; ha impresso nell'animo "la poetica del fanciullino".

Instancabile organizzatore di eventi, amico di tanti personaggi famosi e meno famosi, Beppe ha il potere di coinvolgerti in ogni sua iniziativa, e quando sei a questi eventi, magari in mezzo a tanta gente mai vista, magicamente ci stai bene, ti senti a tuo agio.

Bello conoscere e vedere la sua splendida mamma Franca che lo accompagna sempre in ogni sua avventura, figura rassicurante per Beppe ma anche per la cerchia di amicizie…

Lo incontriamo a Sovere, terra bergamasca, nella sua casa-museo **"Il giardino delle maglie"** con oltre tremilacinquecento maglie da calcio e non, tutte autografate e tanti altri cimeli non solo sportivi: una meraviglia.

Senti Beppe, come nasce la passione per la telecamera?

Dai tempi della scuola Media… telecamera in spalla andavo in giro per il paese in compagnia di mio cugino, lui faceva le interviste, io filmavo; mi piaceva far parlare la gente, ascoltare le esperienze e le storie delle persone comuni, mi piace ascoltare le persone…

Poi mio cugino "abbandonò" ed io continuai da solo filmando ed intervistando. Troppo bello!

In quel periodo praticavo il calcio e l'atletica ma ho sempre amato lo sport in generale. Dal punto di vista della mia professione, iniziai a collaborare con Antenna 2, Tele Clusone e Tele Boario, pian piano sono entrato nel mondo dello sport ad alti livelli.

In estate frequentavo 20 – 25 ritiri delle squadre di calcio ed ho avuto il piacere di realizzare delle belle interviste e coltivare amicizie vere e durature.

Con Tele Boario realizzo e conduco da tanti anni il programma "Dillo a Beppe!".

Una frase ricorrente è "con Beppe sei sempre in famiglia"…

Mi piace organizzare eventi perché le persone si conoscono, nascono amicizie… e soprattutto porto alla memoria personaggi e storie che non vanno dimenticate.

Quando dicono che hai l'animo di un bambino… ti piace?

Sicuro… io mi sento un bambino per certi aspetti! Non avessi fatto il cameraman avrei voluto fare il maestro d'asilo. L'entusiasmo con cui faccio queste cose è lo stesso del bambino.

Hai appena presentato il tuo libro "Tra le maglie della vita" un libro davvero bello con le 99+1 testimonianze dei tanti personaggi coi

quali hai stretto rapporti di vera amicizia ed hai la prefazione di un certo Bruno Pizzul: altri sogni nel cassetto?

Mi piacerebbe che questo mio museo diventasse veramente un museo… mi piacerebbe vedere delle scolaresche visitare questo museo e spiegare loro il significato di queste maglie e di questi cimeli per far capire ai giovani quanta fatica c'è dietro a queste maglie… tante gioiose vittorie ma anche cocenti sconfitte… come nella vita… Spiegare loro, quanta passione e quanta fatica per questa collezione… ma anche ascoltarli…

E provare a far capire ai ragazzi di lasciare un po' da parte cellulari e videogiochi per rincorrere le passioni vere che ti fanno crescere nella vita reale… coltivare amicizie…

Davvero stupefacente il suo museo: una moltitudine di colori e di storie, di sorprendenti oggetti, di curiose fotografie… ed è un dispiacere uscire da quella porta…!

A prestissimo caro Beppe. E grazie del bellissimo pomeriggio.

ZURICH

CONSULENZE ASSICURATIVE srl

BRESCIA - VIA ZADEI 49 - Tel 030-3389807 - Fax 030-3389819
e-mail: bs013@agenziazurich.it - info@consulenzeassicurative-bs.com

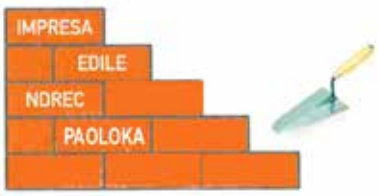
La vetrina degli amici del Gussago Calcio

FIRECO®
TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

PUBBLICITÀ64
indoor e outdoor advertising
Via Camillo Golgi, 27 - 25064 Gussago BS
030 312771 - www.pubblicita64.com

MARINÌ
GELATO & BUBBLE TEA
Sede legale:
Rodengo Saiano (Bs)
via Risorgimento 28 - 328 5830804



Impresa edile NDREC PALOKA
Via Marco Polo, 8 - 25128 Brescia
388 4755094 - ndrec@live.com

- *Coperture lattonerie*
- *Smaltimento amianto*
- *Manutenzione tetti*
- *Facciate ventilate*

SERVET COPERTURE
di Vrapi Servet & C. snc
Via Brescia, 5 . 25020 Flero (Bs)
328 0545220 -servetvrapi@gmail.com

BRESCIA INFORMATICA S.r.l.

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

Brescia Informatica S.r.L.

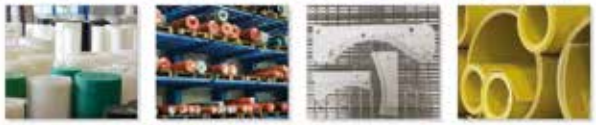
- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc
- Stampanti

SALUMIFICIO ALIPRANDI

Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

SARGOM

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it

50
1968 - 2018

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

CS CENTRO SERIGRAFICO

SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aereoporti

Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Orchidea
RESTAURANT + PIZZA

Via IV Novembre 110 • Gussago (Bs)
Ristorante aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena
Tel. 030 2770383
È consigliata la prenotazione

info@ristoranteorchidea.it - www.ristoranteorchidea.it

Pinguino Blu

Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073

TECNOMEC
LAVORAZIONI MECCANICHE

di Dancelli Fabrizio
Via Mandolossa, 102
25064 GUSSAGO (BS)
030 2529310

GUSSAGO CALCIO 1981

OFFICINA MECCANICA
CARDONI S.r.l.
di Giacomo e Franco

STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI
Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

CMS ASSICURAZIONI

40°

L'Arte di Assicurare!

Una Tradizione della Famiglia Casini per Brescia e Provincia

I NOSTRI SERVIZI PER PRIVATI E AZIENDE

PRIVATI

- RCA
- INFORTUNI / MALATTIE
- ABITAZIONI
- VITA
- INVESTIMENTI

AZIENDE:

- RCA
- INFORTUNI / MALATTIE
- COMMERCIO
- GLOBALE AZIENDE

CMS ASSICURAZIONI di Casini Matteo e Andrea snc
Via Pusterla, 5 - 25128 Brescia • Tel. **030 3384528**
mail: **info@cmsassicurazioni.it**

40°